



L'Ascensione di Gesù ci invita a riflettere sulla nuova forma di presenza: termina la missione terrena di Gesù e inizia la sua missione nel dono da Lui stesso voluto della Chiesa.

L'Ascensione rappresenta, alla luce della fede, la risposta alla nostra Speranza!

Dio si è manifestato in Gesù, ora tocca a noi seguirlo.

E' un chiaro richiamo al presente, nel quale occorre che noi abbiamo la capacità di assumerci le nostre responsabilità.

Noi viviamo alla sua presenza, nell'attesa del suo ritorno: "Uomini di...questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo!"

La Parola del Vangelo di oggi ci garantisce che Gesù sarà presente con noi, fino alla fine del mondo. Il compito a noi affidato è di proclamare il suo messaggio a tutti i popoli.

L'orizzonte del Vangelo è oggi l'umanità intera. La fede cristiana non è passiva, ma un cammino di missione nel e per il mondo intero.

Luca nella prima lettura, ci propone oggi questa certezza di fede con la promessa dello Spirito Santo, sotto la sua guida i cristiani potranno annunciare Gesù.

E Paolo stesso, nella lettera agli Efesini, prega per la comunità cristiana perché riceva uno Spirito di Sapienza e di Rivelazione, per una profonda conoscenza di Dio.

Solo in questo modo i cristiani possono comprendere a quale speranza sono stati chiamati.

Per me rimane significativa, nell'ambito dell'immagine di Gesù avvolto nella nube che torna al Padre, il rimprovero dei due personaggi vestiti di bianco: "perché state a guardare il cielo?".

Nel giorno in cui il Figlio dell'uomo supera il crinale che separa il tempo dall'eternità, il nostro compito è quello di rileggere, alla luce del Vangelo, il mondo in cui viviamo perché è dentro questo spazio che ci viene chiesto di vivere, quotidianamente, il nostro impegno di fede.

E quanto oggi, ancora di più di sempre tutto quanto avviene nel mondo dipende da noi.

Noi ogni giorno con il nostro operare, dobbiamo far sì che la storia diventi storia di salvezza.

Per questo la nostra responsabilità nei confronti della storia, acquista dimensioni nuove.

Questo è il dono e la responsabilità che Gesù ha consegnato al suo popolo di poveri, di perseguitati, di assetati di giustizia, di costruttori di pace.

Mi viene in mente il bellissimo documento del Concilio Vaticano II

"La Chiesa nel mondo contemporaneo"

COSTITUZIONE PASTORALE SULLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO (1) GAUDIUM ET SPES

PROEMIO

1. Intima unione della Chiesa con l'intera famiglia umana.

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.

La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti.

Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia.

2. A chi si rivolge il Concilio.

Per questo il Concilio Vaticano II, avendo penetrato più a fondo il mistero della Chiesa, non esita ora a rivolgere la sua parola non più ai soli figli della Chiesa e a tutti coloro che invocano il nome di Cristo, ma a tutti gli uomini. A tutti vuol esporre come esso intende la presenza e l'azione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Il mondo che esso ha presente è perciò quello degli uomini, ossia l'intera famiglia umana nel contesto di tutte quelle realtà entro le quali essa vive; il mondo che è teatro della storia del genere umano, e reca i segni degli sforzi dell'uomo, delle sue sconfitte e delle sue vittorie; il mondo che i cristiani credono creato e conservato in esistenza dall'amore del Creatore: esso è caduto, certo, sotto la schiavitù del peccato, ma il Cristo, con la croce e la risurrezione ha spezzato il potere del Maligno e l'ha liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e a giungere al suo compimento.

3. A servizio dell'uomo.

Ai nostri giorni l'umanità, presa d'ammirazione per le proprie scoperte e la propria potenza, agita però spesso ansiose questioni sull'attuale evoluzione del mondo, sul posto e sul compito dell'uomo nell'universo, sul senso dei propri sforzi individuali e collettivi, e infine sul destino ultimo delle cose e degli uomini. Per questo il Concilio, testimoniando e proponendo la fede di tutto intero il popolo di Dio riunito dal Cristo, non potrebbe dare una dimostrazione più eloquente di solidarietà, di rispetto e d'amore verso l'intera famiglia umana, dentro la quale è inserito, che instaurando con questa un dialogo sui vari problemi sopra accennati, arrecando la luce che viene dal Vangelo, e mettendo a disposizione degli uomini le energie di salvezza che la Chiesa, sotto la guida dello Spirito Santo, riceve dal suo Fondatore. Si tratta di salvare l'uomo, si tratta di edificare l'umana società.

È l'uomo dunque, l'uomo considerato nella sua unità e nella sua totalità, corpo e anima, l'uomo cuore e coscienza, pensiero e volontà, che sarà il cardine di tutta la nostra esposizione.

Pertanto il santo Concilio, proclamando la grandezza somma della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino, offre all'umanità la cooperazione sincera della Chiesa, al fine d'instaurare quella fraternità universale che corrisponda a tale vocazione.

Nessuna ambizione terrena spinge la Chiesa; essa mira a questo solo: continuare, sotto la guida dello Spirito consolatore, l'opera stessa di Cristo, il quale è venuto nel mondo a rendere testimonianza alla verità (2), a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito (3).

Quanto tutto questo, in questo tempo terribile e faticoso ci ridona coraggio e forza nella fede!



A proposito...della ripresa delle Celebrazioni

Confrontandomi, anche nell'incontro di ieri per preparare meglio la ripresa della Celebrazione Eucaristica, sto valutando l'idea di celebrare, per quanto sarà possibile, le Celebrazioni Eucaristiche festive, tutte, nel giardino parrocchiale.

Si tratta di valutare il numero delle presenze in queste domeniche almeno fino al 5 Giugno...è da valutare...valuteremo.

- Grazie a chiunque, in qualunque modo mi ha aiutato, a preparare gli spazi per la Celebrazione Eucaristica, ricordiamo anche quanto viene fatto per il Notiziario, per le riprese da inviare e per tutto quanto è necessario fare!
- Personalmente ho fatto e continuo a fare volentieri, quanto è "necessario" ma non potrei da solo e, per chi vuole dare una mano, c'è posto sempre e per qualunque cosa.
- E' necessario incrementare soprattutto il servizio di pulizie per igienizzare, secondo le regole del protocollo, quanto è necessario.
- Ancora un abbraccio e un grazie alle famiglie dei fanciulli, ragazzi e giovanissimi, e tutte le altre per quanto, insieme agli animatori, sono riusciti a coinvolgersi nel cammino di catechesi che, almeno per il momento, proseguirà in modo on line.
- Vi invito in questo Mese di Maggio, a proseguire la preghiera del Rosario per due sì: come Maria al progetto del Signore e per le Vocazioni di ogni ordine e tipo perché nel battezzato emerga, nelle scelte quotidiane, quanto è chiamato a vivere in forza del Battesimo.
- Ricordo che...



Avviso pubblico

Si ricorda che: la Segreteria Parrocchiale resterà chiusa...

per comunicazioni telefonare a don Luigi 3386033723 (s.martapisa@virgilio.it)
don Alessandro 3393510095 , Suore 050543179

Soprattutto le persone sole, anziane, impossibilitate ad uscire, possono come sempre, contare sulla nostra attenzione; se c'è bisogno telefonate!!! Ci sono nostri volontari a disposizione che potranno portare a casa quanto necessario !!!! Ci siamo!!!

Se qualcuno vuole aggiungere il suo contributo può scegliere il modo migliore:

- in Chiesa nella cassetta grigia andando verso la Sacrestia (in S. Maria) se uno passa in Chiesa per pregare
- meglio ancora attraverso un bonifico bancario sul conto della Parrocchia:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa

IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21

IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

Ricordo che:

le meditazioni mattutine sul Vangelo del giorno le potete trovare

- **sul Gruppo Whats App**
- **su Facebook**
- **sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it**

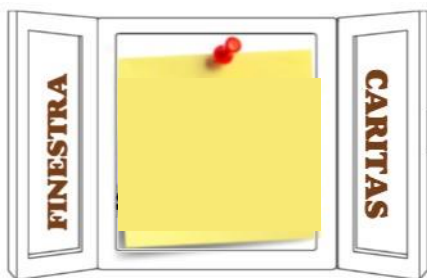


La diretta delle Celebrazioni o di altro, le potete seguire su Facebook

(Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa)

Le potete trovare in differita sul sito:

www.santamariamadredellachiesa.it



I servizi Caritas ai tempi del Covid-19.

Come è già stato comunicato più volte tramite i vari organi di informazione, i servizi Caritas in questo periodo hanno continuato ad essere accanto alle persone più in difficoltà del nostro territorio. Questa pandemia ha fatto sì che si avvicinassero alle nostre strutture tantissime persone che non avevamo mai incontrato prima o che non venivano da tanto tempo. Per forza di cose abbiamo dovuto cambiare le modalità di approccio e di accoglienza. Per quel che riguarda le **mense**, ha dovuto chiudere la mensa di S. Francesco mentre è rimasta aperta la Mensa del Cottolengo che distribuisce giornalmente una media di 90 pasti caldi da asporto; è ancora aperta la mensa serale di S. Stefano che fornisce una media di 35 cestini con pasto freddo al giorno. Anche il **servizio docce** ha visto aumentare l'affluenza dato che in questo periodo in città è l'unica possibilità che hanno le persone senza dimora per prendersi cura di loro stessi e della loro igiene personale. Sono aumentate le richieste di aiuto da parte delle famiglie per cui oltre alla **Cittadella della Solidarietà** è stato attivato presso la **Parrocchia di S. Stefano** un punto di raccolta di generi alimentari con distribuzione di pacchi spesa a chi ne ha fatto richiesta in Caritas. Il **Centro d'ascolto** non può per il momento dare la possibilità a tutti di fare colloqui negli uffici ma sta comunque continuando incessantemente la sua opera di ascolto e accoglienza delle varie richieste soprattutto telefonicamente e in parte su appuntamento. Per ogni ulteriore informazione e/o necessità il numero da chiamare è **050570606**.

Miretta

Orari delle Celebrazioni



Feriale (da Lunedì 25):

Lunedì - Mercoledì

S. Marta ore 8.00

Martedì - Giovedì

S. Maria ore 18.00

Venerdì

non si celebra l'Eucarestia

Festivo con inizio da Domenica 24 Maggio

Domenica ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale (in caso di pioggia si terrà in Chiesa)

ore 10.00 S. Marta

ore 11.30 S. Maria

Sabato ore 18.00 in S. Maria (da Sabato 30) Giardino della Casa Parrocchiale

(in caso di pioggia si terrà in Chiesa)



Arcidiocesi di Pisa

Servizio per la Pastorale Giovanile

COME IN UN ABBRACCIO

Uniti in attesa del dono dello Spirito

30 MAGGIO

ore 21.15

La Veglia di Pentecoste sarà trasmessa sui canali YouTube della Pastorale Giovanile e della Diocesi e da **50CANALE**

diocesidipisa.it/diretta - [youtube.com/pigipisa](https://www.youtube.com/pigipisa)



In questa settimana...

24-31 Maggio

N.B. Le Celebrazioni previste nel Giardino della Casa Parrocchiale, in caso di pioggia si svolgeranno in Chiesa

Domenica 24 Ascensione del Signore

ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale

ore 10.00 S. Marta

ore 11.30 S. Maria [Anche in diretta Facebook]



Lunedì 25



"Adesso credete?..." Gv 16,29-33

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi



ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Nazaret e Gruppo Gerico

ore 17.00

"collegamento" con la
Preghiera del Rosario

Martedì 26



"Io non sono più nel mondo..." Gv 17,1-11a

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri



ore 18.45 "Scuola della Parola" Diretta Facebook

(Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa), e poi sul sito: www.santamariamadredellachiesa.it)

ore 17.00

"collegamento" con la
Preghiera del Rosario

Mercoledì 27



"La tua parola è verità..." Gv 17,11b-19

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi



ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Emmaus

ore 17.00

"collegamento" con la
Preghiera del Rosario

Giovedì 28



"Non prego solo per questi ..." Gv 17,20-26

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri



ore 19.00 "collegamento" con il Gruppo dei Cercatori

ore 17.00

"collegamento" con la
Preghiera del Rosario

Venerdì 29



"Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?..." Gv 21,15-19

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità



ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo dei Giovanissimi

ore 17.00

"collegamento" con la
Preghiera del Rosario

Sabato 30



"Signore, chi è che ti tradisce?..."

Gv 21,20-25



ore 17.00 "collegamento" con la Preghiera del Rosario

(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica festiva - Giardino Casa Parrocchiale



Ore 21.15 Veglia di Pentecoste...vedi avviso

Domenica 31

Solennità della Pentecoste

ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale

ore 10.00 S. Marta

ore 11.30 S. Maria [Anche in diretta Facebook]



UNITA' PASTORALE S. MARTA - S. MARIA MDC

REGOLE DA SEGUIRE PER PARTECIPARE

ALLE CELEBRAZIONI

IN OTTEMPERANZA AL PROTOCOLLO DEL 18 MAGGIO 2020



**IN QUESTA CHIESA POTRANNO PARTECIPARE ALLA
CELEBRAZIONE MASSIMO PERSONE**



Non entri chi ha una temperatura corporea superiore ai 37,5°C.
Non possono accedere coloro che hanno sintomi influenzali o
sono stati a contatto con persone positive a "Covid-19" nei giorni
precedenti



**ALL'INGRESSO E' NECESSARIO IGIENIZZARE LE MANI USANDO
IL GEL APPOSITO MESSO A DISPOSIZIONE**



Si indossi obbligatoriamente la mascherina durante tutto il tempo della celebrazione. Le persone si dispongano nei posti segnalati partendo da quelli più vicini al presbiterio, nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro. No a posti in PIEDI.



**Evitare il contatto fisico e lo scambio della pace.
Per la Comunione i fedeli restino al proprio posto: saranno
raggiunti dal sacerdote. Si riceve la Comunione
soltanto sulla mano.**



L'ingresso e l'uscita dalla Chiesa vanno compiuti uno alla volta,
mai in gruppo. Si evitino assembramenti.